

→ **Bonanni e Angeletti** dicono sì alla proposta ministeriale di rinnovo da 70 euro (lordi)

→ **Epifani:** «Questa scelta è un errore che peserà nei rapporti fra le confederazioni»

Statali, accordo con Cisl e Uil La Cgil: ora sciopero generale

Il ministro festeggia: è riuscito finalmente a rompere l'unità sindacale. Saranno meno felici i dipendenti pubblici, se si arriverà alla conclusione, gratificati da 40 euro al mese. Nemmeno una parola per i precari.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

L'annuncio l'ha dato in latino: gaudium magnum, una grande gioia per Renato Brunetta la firma separata al protocollo sul contratto degli statali. Cisl e Uil sottoscrivono, la Cgil no. E «chi se ne frega» dell'opposizione di Corso Italia, aveva detto qualche giorno fa il ministro della Funzione pubblica, che ieri in apertura del tavolo a palazzo Chigi si è scusato con Epifani. Fatto sta che in questo modo si rafforza un disegno che punta ad inasprire ulteriormente i rapporti tra i sindacati, rapporti già «ai minimi storici» secondo chi è vicino ai confederali. Quello degli statali è il secondo grosso contratto firmato a scapito dell'unità tra le rappresentanze dei lavoratori, dopo il commercio. E anche se la crisi finanziaria l'ha messo in ombra, c'è ancora il processo di riforma del modello contrattuale in ballo.

Di grave, a questo punto, c'è soprattutto c'è la gestione di una firma separata, «che al momento per i lavoratori non vuol dire nulla - spiega Carlo Podda, segretario Fp-Cgil - perché si tratta di un protocollo, cioè di un documento che serve a stabilire le risorse economiche sulla base delle quali l'Aran apre le contrattazioni a nome del governo». Il problema è che ora, quando si contratterà per ognuna delle categorie del pubblico, ad ogni tavolo di confronto si dovrà pesare la rappresentatività dei sindacati. Perché la legge prevede che si possano rinnovare i contratti solo se c'è il sì delle sigle che rappresentano il 51% dei lavoratori di quella categoria. E qui la

“furbizia” del ministro viene fuori: Brunetta ha fatto inserire in finanziaria una norma che lo autorizza a dare unilateralmente e come vuole buona parte delle risorse disponibili. Superando così ogni problema.

Nel merito, il protocollo prevede un aumento lordo di 70 euro, che si tradurrà in 40,52 euro nette per i dipendenti pubblici e 50 per quelli della scuola. «Un incremento ridicolo - spiega Podda - alla luce dell'inflazione attuale. Basti pensare che nei due bienni precedenti avevamo stabilito incrementi lordi in busta paga di 103 e 101 euro, e allora l'inflazione era circa la metà dell'attuale». Ma non si tratta solo di numeri. La firma al protocollo da parte di Cisl, Uil e Confsal, arriva nel giorno in cui tutti i sindacati hanno manifestato uniti per la scuola, i cui lavoratori si ritroveranno in busta paga au-

Brunetta

«Nuntio vobis gaudium magnum»: in latino l'annuncio dell'intesa

menti che non reggono il caro-vita. Chissà come la prenderanno.

L'intesa stabilisce che l'Aran possa ripartire i 70 euro di aumento con «60 euro mensili per lo stipendio e 10 euro mensili per la parte accessoria». Inoltre Renato Brunetta ha spiegato che l'indennità di vacanza contrattuale, in busta paga a dicembre con la tredicesima, sarà di 140-160 euro circa. Il governo poi si «impegna» a recuperare delle risorse derivanti dalla disapplicazione delle leggi speciali per il 2009, pari a 530 milioni. «Un impegno», sottolinea Podda che non vincola l'esecutivo», per cui se i soldi non si troveranno, pazienza. Ma il no di Epifani e Podda si giustifica anche con la totale assenza di misure a favore dei precari del pubblico impiego, completamente e volutamente dimenticati.

Corso Italia si prepara ora allo sciopero generale del pubblico im-



Una manifestazione dei dipendenti pubblici

IL CASO

Agosto con il meno per l'occupazione nelle grandi imprese

Un altro segno meno per il lavoro. Riguarda l'occupazione nelle grandi imprese, che ad agosto, secondo le rilevazioni dell'Istat, ha registrato su base congiunturale un calo dello 0,1% al lordo dei dipendenti in cassa integrazione guadagni e dello 0,3% al netto. Su base tendenziale si registrano flessioni dello 0,5% al lordo della cig e dello 0,7% al netto. Complessivamente, nei primi otto mesi del 2008 la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2007, è stata di -0,1 per cento sia al lordo, sia al netto della cig. Tra i comparti, quelli che registrano i cali tendenziali più marcati sono le industrie tessili e dell'abbigliamento e la produzione di macchine e apparecchi meccanici.

piego previsto per i primi di dicembre. Che sarà anticipato dalle manifestazioni regionali del 3 novembre al Centro, del 7 al Nord e del 14 Sud e nelle isole.

La Cgil non ci sta e balla da sola, insomma. Sul fronte dei rapporti sindacali, Epifani l'ha ribadito ieri in conferenza stampa: la scelta di Cisl e Uil «è un errore che non resterà senza conseguenze» e «peserà nei rapporti fra le confederazioni». «Una organizzazione deve saper capire anche dove si trova», gli ha ricordato Raffaele Bonanni, che si è appellato al «senso di responsabilità e al saper soppesare le condizioni di contesto». Per Bonanni la firma di ieri «riporta un clima sufficiente di rapporti corretti tra noi e il governo». Anche Angeletti rivendica la sua scelta, e poi attacca il leader della Cgil diagnosticandogli una «sindrome da accordo». Brunetta festeggia. ♦